

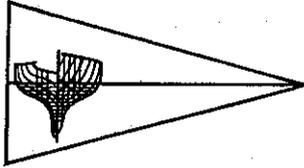
Perchè le barche d'epoca ci sembrano più belle? Forse perchè il passato si copre sempre di una patina dorata; o forse perchè sono più belle davvero.

Lo yachting ha vissuto una grande trasformazione negli ultimi vent'anni. Si è diffuso in più vasti strati della popolazione, e non possiamo non rallegrarcene, perchè in questo modo si consente a un numero crescente di persone di scoprire il mare. Ma i numeri hanno le loro leggi, e impongono la costruzione di imbarcazioni diverse, più pratiche, meno artistiche.

La realtà del presente non può farci dimenticare le barche di altri tempi, ciascuna costruita per conto suo, opere d'arte, la cui individualità rispondeva ogni volta alle esigenze, ai gusti e ai capricci di determinati armatori, e di determinati costruttori. Le barche antiche ci riportano alla memoria un modo diverso di andare per mare; quando gli yacht servivano a portare generi di conforto alle truppe inglesi nella guerra di Crimea (il loro comandante, Lord Cardigan, abitava a bordo del suo yacht anche durante le operazioni); o quando assistevano alla battaglia di Navarino; o quando se ne andavano in crociera da Genova a Smirne, avendo a bordo scienziati per fare osservazioni per conto di qualche accademia.

L'Associazione per le Vele d'Epoca vuole aiutare a rintracciare le barche di altri tempi; vuole favorirne il recupero e garantirne l'autenticità; e vuole essere il punto di ritrovo per tutti coloro che intendono conservare il più a lungo possibile, o quali armatori

./.



o quali studiosi o simpatizzanti, lo splendore del passato. Non è un club di intento agonistico, anche se è vero che barche a vela e regate sono inscindibili, e chiunque metta piede sulla copera di un'imbarcazione soggia ce al desiderio di farla navigare più veloce delle altre, e di dimostrarlo nel più chiaro dei modi. L'Associazione vuole aiutare a fornire gli strumenti; ogni armatore ne farà l'uso che riterrà più opportuno, compreso quello di gareggiare fino all'ultima brezza.

Piero OTTONE